

Abstract

The GO Vitosca is aimed to elaborate and to test a production model currently absent in Tuscany in order to increase and enhance beef production. The GO participants support and training present in Tuscany and they collaborate to establish a new production chain, oriented to the achievement of the macro target indicated, through several coordinated and coherent actions:

- use of sexed semen from dairy bulls on dairy cattle aimed to create the replacement of those latter;
- use of semen from meat bulls on dairy cows aimed to produce crossbred calves, with increased added value for meat production;
- creation of weaning plants for crossbred calves in Tuscany;
- creation of fattening plants for crossbred calves in Tuscany;
- application of CrenBA method for the objective measurement of animal welfare and biosafety in livestock farms and slaughter facilities;
- technological implementation of the Mugello meat Centre to control and to improve the quality of the production process;
- use of "Toscana Toscana" for the meat produced by this chain and more generally to the Tuscan meat;
- verification of the applicability of the label "Benessere animale in allevamento"
- training, information and updating of the stakeholders;
- public awareness on quality brands;

I PARTNERS

- Associazione Regionale Allevatori della Toscana, ARAT (capofila del progetto);
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, DAGRI;
- Az. Agr. Marchi Bruno Ivo e Remo ssa;
- Az. Agr. Il Grillo di Bonini Daniele e Marco ss;
- Az. Agr. Pilarciano Cooperativa Agricola Firenzuola / Soccida;
- Cooperativa Agricola Firenzuola Centro Carni Mugello, CAF;
- Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, IZSLT;
- Studio DEMETRA Società Semplice tra professionisti;
- Centro Assistenza Imprese Coldiretti C.A.I.C.T. s.r.l.

Contattaci:

Dott. Arzilli Luca
luca.arzilli@toscanallevatori.it

Prof. Riccardo Bozzi
riccardo.bozzi@unifi.it

Gruppo Operativo:

VITOSCA



Il vitello toscano: strategie innovative di incremento



Descrizione del progetto

Il progetto si propone di elaborare e sperimentare un modello produttivo innovativo in Toscana al fine di incrementare e valorizzare la produzione di carne bovina proveniente da animali nati e allevati dal comparto regionale.



Il sistema prevede l'applicazione di nuove tecniche e tecnologie produttive e riproduttive negli allevamenti di vacche da latte, lo sviluppo di un impianto pilota per lo svezzamento e l'ingrassamento nonché l'implementazione del marchio di qualità "Toscana-Toscana" alle carni provenienti da questa filiera.

Obiettivi

I principali obiettivi del progetto prevedono:

- l'utilizzo di materiale seminale sessato per la fecondazione in purezza delle vacche da latte ai fini della costituzione della rimonta interna;
- l'utilizzo di materiale seminale di tori da carne su vacche da latte per la produzione di vitelli meticci, con accresciuto valore aggiunto per la produzione di carne;
- la realizzazione in Toscana di impianti di raccolta e svezzamento dei vitelli meticci;
- la realizzazione in Toscana di impianti di allevamento e ingrasso dei vitelli;
- l'applicazione del metodo CRENBA per la misurazione oggettiva del benessere animale e della biosicurezza negli allevamenti e negli impianti di macellazione;
- l'implementazione tecnologica del centro carni del Mugello per il controllo e miglioramento della qualità del processo produttivo;
- l'applicazione del marchio "Toscana-Toscana" alla carne prodotta da questa filiera e più in generale alla carne della nostra regione.

Divulgazione sul territorio

Il progetto, ritenendo di primaria importanza le azioni di divulgazione e trasferimento delle conoscenze sul territorio, prevede:

- presentazioni pubbliche del piano strategico;
- la realizzazione del sito dedicato al GO in cui sarà ospitato un Forum di discussione.
- produzione di materiale informativo:
 - brochure pieghevole relativa alle informazioni generali del GO,
 - opuscoli/libretti relativi alla valutazione del benessere animale e della biosicurezza;
 - reportistica e news redatti in occasione delle iniziative progettuali;
- altre applicazioni informatiche (ad es. social network, WhatsApp);
- link e pagine su siti istituzionali dei partecipanti del GO;
- visite di studio presso le realtà toscane coinvolte nel GO;